LE RESISTENZE EMERGENTI NEI PATOGENI COMUNITARI: NEISSERIA

P. Stefanelli [1], C. Fazio [1], P. Vacca [1], A. Palmieri [1], A. Neri [1], A. Carannante [1]
[1]*Dip. Malattie Infettive, Istituto Superiore di Sanità*

Introduzione. Neisseria gonorrhoeae e Neisseria meningitidis sono caratterizzate da una elevata variabilità genetica che contribuisce alla diffusione di ceppi resistenti agli antibiotici. In Europa, è attivo il network Euro-GASP (European Gonococcal Antimicrobial Surveillance Programme) coordinato dall'European Centre for Disease Prevention and Control (ECDC), al quale partecipa anche l'Italia. Nel 2015, 1.7% dei ceppi di gonococco sono risultati resistenti al cefixime, il 50% resistenti alla ciprofloxacina e il 14.8% ceppi produttori di beta-lattamasi. Contrariamente a quanto descritto per N. gonorrhoeae, per N. meningitidis il fenomeno dell'antibiotico-resistenza è da considerarsi un evento piuttosto raro.Tuttavia, casi sporadici di resistenze alla rifampicina e alla ciprofloxacina sono stati segnalati in Italia, Europa, America e Cina. Inoltre, nell'ultimo decennio, si è verificato un crescente aumento di ceppi di meningococco con ridotta sensibilità alla penicillina (PenI). Circa il 2% dei ceppi di N. meningitidis isolati in Francia sono risultati a diminuità sensibilità al cefotaxime. Presso il Dip. Malattie Infettive dell'ISS i sistemi di sorveglianza per gonococco e meningococco permettono di ottenere dati relativi anche all'antibiotico sensibilità di questi due patogeni.
Materiali e Metodi. I ceppi di gonococco e meningococco inviati all'ISS vengono subcoltivati per ulteriori indagini microbiologiche e molecolari. L'antibiotico sensibilità viene determinata mediante metodo Etest con riferimento ai breakpoints indicati da EUCAST.
Risultati. Dal 2015 al 2016, la resistenza alla ciprofloxacina, in N. gonorrhoeae, è diminuita, dal 69.6% nel 2015 al 59.8 % nel 2016, pur mantenendo un valore elevato. Mentre, la quota di ceppi resistenti al cefixime è aumentata negli ultimi due anni fino all'1.1% nel 2016. La resistenza all'azitromicina rimane costante con valori di 7% nel 2015, e 6.4% nel 2016. Inoltre, si è osservato un aumento di ceppi produttori di beta-lattamasi fino al 14.7% nel 2016. Rari ceppi multiresistenti agli antibiotici sono stati identificati recentemente. I ceppi di N. meningitidis isolati nel nostro Paese sono sensibili a tutti gli antibiotici saggiati routinariamente. Tuttavia, dal 2015 al 2016 si è osservato un aumento della percentuale di PenI, fino al 58% e per lo più appartenenti al sierogruppo C.
Conclusioni. I ceppi di Neisseria gonorrhoeae e Neisseria meningitidis, causa di importanti patologie per l'uomo e con evidenti ricadute in sanità pubblica, sono costantemente monitorati nel nostro Paese grazie ai Sistemi di Sorveglianza Nazionale coordinati dall' ISS che permettono di analizzare sia a livello fenotipico che genotipico la sensibilità agli antibiotici in uso per il trattamento terapeutico. Le analisi molecolari, grazie alle più moderne tecniche come il Whole Genome Sequencing, permettono di studiare i determinanti genici di resistenza e la loro derivazione.